



Solo notizie da prima pagina!

Prima Pagina Esteri Italia ▼ Economia ▼ Scienza e Tecnologia ▼
 Intrattenimento ▼ Sport ▼ Salute ▼ Informazioni ▼ About ▼

[Pagina iniziale](#) » [Economia](#) » [Pensioni](#) » [Pensioni: Il nuovo taglio \(nascosto\) nei piani del Governo Renzi](#)

Seguici su Facebook



Effemeride.it
3,9mila "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Abbonati alla nostra Newsletter

Email

Puoi scegliere di ricevere "Tutte le notizie" oppure, in alternativa, i singoli argomenti che più ti piace leggere e seguire.

- Tutte le notizie
- Agricoltura
- Alimentazione
- Ambiente
- Amnistia e indulto
- App
- Appuntamenti
- Assicurazioni
- Auto
- Backup
- Banche
- Basket
- Bellezza
- Borsa
- Calcio
- Carte di credito
- Chiesa
- Chirurgia estetica



Pensioni: Il nuovo taglio (nascosto) nei piani del Governo Renzi

Publicato in [Pensioni](#) con tag [Governo Renzi](#) [Pensioni II](#) [previdenza](#)
 in agosto 29, 2015 | 9:59 am da La Redazione

54
CONDIVISIONI

Facebook

Twitter



L'Italia non è un paese per giovani, lo si dice da tempo. Ma a breve non sarà neppure un paese per vecchi, visto che le pensioni continuano a diventare più leggere e continuano a essere rimandate, chiedendo requisiti anagrafici e contributivi sempre più esagerati.

Cerca nel sito

Cerca

Leggi le ultime notizie su Pensioni



[Pensioni: Unioni civili, secondo Gasparri 'il ddl è da riscrivere'](#) →



[Pensioni: Più vicina l'estensione dello stop alla penalizzazione della pensione anticipata](#) →



[Pensioni: Precoci, il dibattito entra nel vivo poiché si rischia presa in giro](#) →



- Cinema
- Economia**
- Esteri
- Europa
- Fisco
- Giustizia
- Gossip
- Intrattenimento
- Investire
- Italia
- Lavoro
- Libri
- Medicina
- Meteo
- Moda
- Motori
- Musica
- Offerte
- Online
- Pc
- Pensioni
- Prestiti
- Prima Pagina
- Rinnovabili
- Salute
- Scienza e Tecnologia
- Scommesse
- Scuola
- Sicurezza IT
- Smartphone
- Spazio
- Sport
- Staminali
- Startup
- Streaming
- Tariffe
- Tv
- Università

Nel Jobs act c'è anche una bomba a orologeria di cui si parla poco nelle ultime notizie: le risorse per gli sgravi fiscali, destinate a favore degli imprenditori che stipulano contratti indeterminati ai loro dipendenti, sono coperte soltanto per il 2015. Con la prossima Legge di Stabilità si dovranno quindi individuare le coperture almeno per il 2016, visto che gli sgravi dovrebbero durare teoricamente tre anni.

La soluzione allo studio dei consiglieri economici del Premier prevede un taglio strutturale e permanente di sei punti di contribuzione del contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti: tre punti a vantaggio del datore di lavoro e tre a vantaggio del dipendente, che potrebbe scegliere di averli (tassati) in busta paga o di destinarli (senza decurtazioni) alla **previdenza complementare**.

È questo il passaggio più delicato del piano del Governo. Nella proposta allo studio non si prevede una decurtazione di ciò che, grazie ai versamenti di lavoratori e imprese, entra nelle casse dello Stato, ovvero del "cuneo fiscale". Al contrario il taglio interesserebbe il "cuneo contributivo", che non si compone di vere e proprie "tasse" (per quanto siano così percepite), ma di somme destinate ad alimentare il reddito futuro del lavoratore sotto forma di rendita pensionistica.

Questo vuol dire semplicemente che il lavoratore nel corso degli anni verserà meno contributi ma otterrà una pensione più magra. Gli unici che ne otterrebbero un vantaggio sono il datore di lavoro, che risparmierebbe i tre punti di sua competenza, e lo Stato, che nel lungo periodo vedrebbe aumentare le entrate con il maggiore utilizzo di questa formula. Per l'Inps sarebbe invece un'operazione a costo zero.

A restare con il cerino in mano sarà solo il lavoratore, dovesse decidere di approfittare dell'occasione e di incassare subito lo sconto. Ma anche nel caso in cui volesse girare il taglio a una forma pensionistica privata. È un po' la filosofia adottata per l'anticipo, supertassato, del Tfr. Va infatti ricordato, come fa il presidente di **Adapt** sul Foglio, che i rendimenti finanziari della **previdenza complementare** hanno subito un aumento della tassazione dall'11 al 20%.

Ovunque ci si giri, c'è odore di fregatura!

Fonte: [Newspedia](#), [BolletinoAdapt](#), [Libero quotidiano](#)



Vota questo articolo

Pensioni: Il prezzo della flessibilità →



Pensioni: Parente (Pd) su flessibilità, esodati e giovani →



Pensioni: Che cosa passa per la testa del Governo →



Pensioni: Damiano contesta il premier, 'flessibilità deve essere una priorità' →



Pensioni: Precoci, pressing per la Quota 41 →



Pensioni: Zanetti,